

Del Piero, un film con la Disney, poi a cena con Viali

Alessandro Del Piero è rientrato ieri a Torino da Londra, dove è stato impegnato sul set di un cortometraggio girato negli studi di produzione della Walt Disney. Esaurito l'impegno come attore, il fantasista juventino è stato a cena con Gianluca Viali, suo compagno di squadra fino al '96. «È stato un incontro tra vecchi amici», ha commentato Claudio Pasqualin, procuratore di Del Piero.

Danimarca Il curling batte il calcio in tv

I telespettatori danesi preferiscono il curling femminile al calcio. È quanto emerge dai dati di «audience» televisiva citati dal giornale "Jylland-Posten". Domenica scorsa la sfida tra Canada e Danimarca per i Mondiali di curling donne è stata vista da 320.000 telespettatori. Invece il programma "Kick", una specie di "Novantesimo minuto" danese, è stato visto, sempre domenica,

da 242.000 persone. Tutto ciò nonostante la qualificazione dei fratelli Laudrup e compagni ai Mondiali di Francia '98 abbia riacceso la passione per il calcio. Il problema, secondo gli esperti, è che alla tv danese negli ultimi tempi ci sarebbe stata un'«autentica overdose» di soccer, con la trasmissione di troppe partite (anche di campionati esteri), e così ora la gente si è stancata del pallone, preferendogli la pietra levigata con maniglia tipica del curling. Sport in cui, a Nagano, la Danimarca ha vinto la sua prima medaglia olimpica in assoluto.



Francesco Rapisarda/Lotto

Open dell'Estoril Okay Gaudenzi Fuori Messori

Andrea Gaudenzi ha superato senza problemi il primo turno all'Open dell'Estoril, torneo portoghese dotato di un montepremi per 625 mila dollari: l'azzurro ha battuto lo spagnolo Galo Blanco 7-6 (7-4), 6-4. Male invece Filippo Messori nel doppio: schierato in coppia con il brasiliano Fernando Meligeni il tennista italiano è stato subito eliminato in due soli set.

Cimitero vicino al campo: Romania non si allena

La nazionale romena in preparazione per l'amichevole di oggi contro la Grecia ha lasciato il suo campo di allenamento alla periferia di Bucarest perché era troppo vicino al cimitero e, si sono giustificati i giocatori, suscitava pensieri tristi. Anzi, la sua «lugubre atmosfera» ha probabilmente pesato anche sul risultato negativo della prima uscita premondiale (0-1 casalingo con Israele).

I risultati di un sondaggio condotto dalla società inglese Kpmg: favorevole il 68% degli intervistati

Superlega, che passione Club e banche dicono sì

Dietro allo schermo del sondaggio, i presidenti del pallone ammettono che tifano per la Superlega. Per tanti buoni motivi: perché conviene economicamente (soprattutto), perché piace al pubblico, perché in sintonia con l'Euro prossimo venturo. E si fissa anche le date: stagione calcistica 2001-2002, in concomitanza con l'introduzione della Superlega (ricavi molto più alti rispetto alla Coppa Campioni), assieme a 12 banche internazionali. La grande convenienza economica è stata indicata come principale motivazione al «sì» alla Superlega (ricavi molto più alti rispetto alla Coppa Campioni), assieme a 12 banche internazionali. La grande convenienza economica è stata indicata come principale motivazione al «sì» alla Superlega (ricavi molto più alti rispetto alla Coppa Campioni), assieme a 12 banche internazionali.

Il 14,2% nettamente contrario. Il 74,3% ha indicato come data più probabile per l'avvio del campionato europeo la stagione 2001-2002. Su 35 club di calcio interpellati, 22 hanno risposto al sondaggio, assieme a 12 banche internazionali. La grande convenienza economica è stata indicata come principale motivazione al «sì» alla Superlega (ricavi molto più alti rispetto alla Coppa Campioni), assieme a 12 banche internazionali.

prattutto i presidenti di club) sostiene che alcune società dovrebbe essere inserite automaticamente: le più citate sono Manchester United, Real Madrid, Milan, Juventus, Bayern Monaco e Barcellona. Sulla struttura del campionato, le idee sono vaghe: il 50% indica un torneo a una sola divisione, il 45% a due divisioni, il 5% a più di due. Per il 65%, le divisioni dovrebbero essere a 12 squadre, per gli altri 16 squadre. Sotto l'aspetto economico il 66 per cento (con la netta prevalenza degli analisti finanziari) afferma che la cessione dei diritti televisivi della Superlega dovrebbe essere di competenza degli organizzatori del campionato, mentre il restante 44 per cento (tutti club) ritiene che i diritti dovrebbero essere gestiti (e venduti) da ogni singolo club per le partite di competenza. Ma quale dovrebbe essere il futuro dei tornei nazionali? Molti ritengono che i campionati nazionali di massima serie, a causa del maggior numero di mercoledì di coppa, dovranno ridurre le squadre e giocare meno partite. In sostanza prospettano delle serie A con meno club, al massimo 16, per un totale di 22/30 partite di campionato nazionale a stagione.

BOLOGNA. A Gazzoni non dispiace l'idea di un campionato europeo di Superlega fra grandi club. Il presidente del Bologna si allinea con la maggioranza di colleghi italiani e stranieri e con gli analisti di grandi banche che si occupano di calcio-finanza e vedono un business economico, tecnico e spettacolare nel progetto. E se il Bologna dovesse restar fuori dal torneo continentale? «Anzitutto il meccanismo va discusso nei dettagli e rifinito a dovere. A dire il vero io so anche di un altro progetto, sempre inglese, ma diverso da quello uscito dal sondaggio della Kpmg. Parla non solo di una Superlega per grandi club ma pure di un secondo torneo, sempre a livello europeo, a cui dovrebbero accedere squadre anche di seconda schiera». Dove sarebbero le diversità rispetto all'indagine della Kpmg? «Il secondo campionato sarebbe più aperto e ampio. Cioè sarebbe accessibile ad un buon numero di squadre, che ci arriverebbero attraverso un lungo meccanismo di partite-spargere disputate nel campionato nazionale. In tal modo anche questo risulterebbe molto incerto e interessante. La prospettiva europea, poi, accenderebbe sempre i tifosi. E anche gli incassi sarebbero sempre buoni». Non vede rischi per le piccole società di provincia che potrebbero restare sistematicamente escluse dai grandi giri europei? «Secondo i sondaggi e le ricerche di una rivista inglese a cui faccio riferimento, si potrebbe proce-

L'INTERVISTA

Gazzoni: «Bene, anzi meglio due»

no ai nostri campanilli. Bisogna guardare avanti. Studiando però soluzioni plausibili ed eque». Alla base delle indagini di fattibilità della Superlega, ci sono motivazioni economiche... «Mi pare naturale. Una società di calcio deve diventare sempre di più azienda in grado, da un lato di produrre e vendere spettacolo sempre di buon livello, dall'altro di incrementare gli introiti derivanti da incassi, abbonamenti, pubblicità e diritti televisivi, tali da produrre utili. Fino ad ora non è stato possibile per via di tutta una serie di lacci e laccioli. Spero che con l'Europa e col 2000, magari anche prima, la situazione possa invertirsi e le società riescano ad avere sistematicamente bilanci in attivo, segete bene». La via dell'Europa passa anche dalla quotazione in Borsa? «Certo. Anche in Italia sono in atto diversi tentativi. Io col Bologna ci sto provando. Spero di arrivarci in tempi brevi».

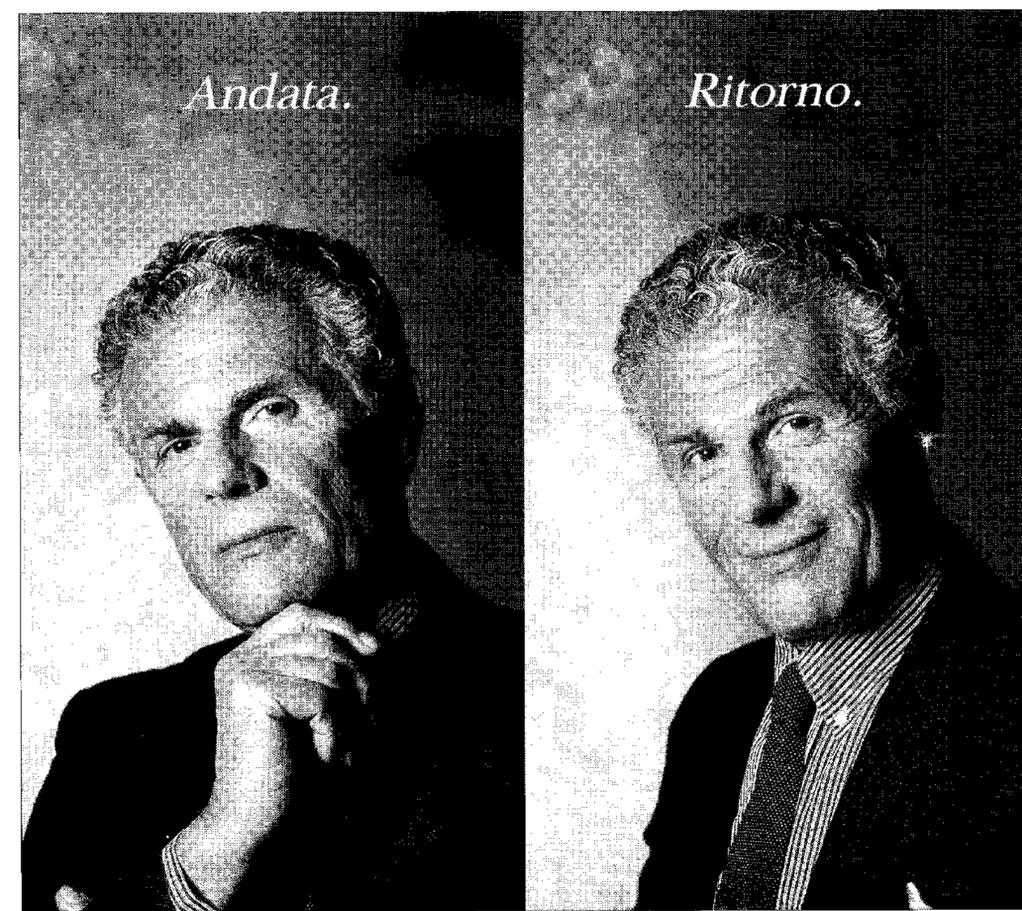
dere a dei ripescaggi. Poi si tratterà di aggiustare bene il tutto, magari tenendo conto di altre variabili non squisitamente tecniche, che so, bacino d'utenza della squadra o graduatorie di correttezza. Possono essere tanti i metri di valutazione premiati». In sostanza il futuro del calcio è in chiave europea? «È inevitabile. Ormai si ragiona in termini di Euro. Non possiamo asserragliarci attorno ai nostri campanilli. Bisogna guardare avanti. Studiando però soluzioni plausibili ed eque». Alla base delle indagini di fattibilità della Superlega, ci sono motivazioni economiche... «Mi pare naturale. Una società di calcio deve diventare sempre di più azienda in grado, da un lato di produrre e vendere spettacolo sempre di buon livello, dall'altro di incrementare gli introiti derivanti da incassi, abbonamenti, pubblicità e diritti televisivi, tali da produrre utili. Fino ad ora non è stato possibile per via di tutta una serie di lacci e laccioli. Spero che con l'Europa e col 2000, magari anche prima, la situazione possa invertirsi e le società riescano ad avere sistematicamente bilanci in attivo, segete bene». La via dell'Europa passa anche dalla quotazione in Borsa? «Certo. Anche in Italia sono in atto diversi tentativi. Io col Bologna ci sto provando. Spero di arrivarci in tempi brevi».

Walter Guagnelli

Ferlaino finisce alla sbarra



Si è conclusa con nove rinvii a giudizio e due proscioglimenti l'udienza preliminare nei confronti dell'ex presidente del Napoli Ellenio Gallo, dell'ex amministratore Luis Gallo e dell'attuale azionista di maggioranza Corrado Ferlaino. Il rinvio a giudizio, con l'accusa di falso in bilancio relativa alla presunta omessa iscrizione nel bilancio depositato il 31 maggio 1994 di passività per diversi miliardi, riguarda anche Mario Moxedano, attuale presidente del Savoia (C1, girone B), e altri cinque componenti degli organismi societari tra cui Antonio Ambrosio, ex sindaco di Nola. Ieri in serata Corrado Ferlaino ha diffuso un breve comunicato: Ho appreso con sorpresa la notizia e a prescindere dalla assoluta correttezza di un bilancio predisposto con la costante collaborazione di noti professionisti in materia societaria mi preme sottolineare che, come è notorio, avevo da tempo abbandonato ogni carica sociale disinteressandomi delle vicende della Ssc Napoli».



In giro per l'Italia a partire (e anche tornare) da 155.000 lire.

Da oggi ci sono tante occasioni in più per chi va e viene in Italia. È cambiato il sistema tariffario nazionale Alitalia: la novità è che ogni volo è un'occasione per risparmiare. Su tutti i voli, tutti i giorni dell'anno, senza limiti di orario e per tutti i passeggeri. Leggete gli esempi e approfittatene.

Tariffa week-end e tariffa acquisto anticipato.

ESEMPLI		
Milano - Venezia 4/r	Roma - Cagliari 4/r	Brescia - Roma 4/r
135.000 lire.	195.000 lire.	220.000 lire.

Alitalia

167-050350

Le tariffe, soggette a specifiche restrizioni alla disponibilità di posti e a particolari condizioni, non comprendono le tasse d'atterro. Alitalia vi suggerisce di essere informati da Compagnie di Turismo per le tariffe speciali e per la lista di città. L'acquisto in contanti, come in tutti i punti vendita, è consentito. In caso di prenotazione confermata, il cliente autorizza Alitalia a addebitare sulla sua carta di credito o sul conto corrente bancario la somma indicata. Per informazioni complete sulle tariffe e sull'operatività delle tariffe presso le Agenzie di Viaggi o presso Alitalia, il numero verde 167-050350 e pag. 085 di "L'Espresso" o il sito www.alitalia.it. Tariffa acquisto anticipato: ogni volo per voli Alitalia e tutti acquistati almeno 14 giorni prima della data di partenza.